



... TRA RADUNI E MOSTRA NAZIONALE...

2017

Testo ANACAITPR

FOTO:A. PARISI; R. MELLI

Questo periodo dell'anno, per l'ambiente della razza CAITPR, è un po' un momento di passaggio tra i Raduni candidati stalloni e la Mostra Nazionale. Una fase in cui si discutono ancora gli esiti degli Eventi di selezione dei giovani maschi di 30 mesi e l'attesa per i confronti che verranno nella Mostra di Fieracavalli.

Un periodo di attesa e, contemporaneamente, di "metabolizzazione tecnica" delle indicazioni scaturite



dalla selezione dell'ultima generazione di maschi abilitati quali stalloni di razza. Questo ci permette di fare una breve disamina dell'andamento dei Raduni lanciando anche i contenuti dell'ormai imminente Mostra nazionale.

RADUNI 2017

I Raduni si sono svolti, rispettivamente, il 24 settembre ad Isola della Scala (Vr) ed il 30 settembre a Corvaro di Borgorose (Ri). Molto ravvicinati tra loro, i due eventi hanno permesso di

offrire una sorta di unicum di immagine tecnica del lavoro selettivo e di salvaguardia della biodiversità che la razza sta producendo. Sotto il profilo organizzativo entrambe le manifestazioni hanno avuto uno svolgimento e un assetto organizzativo valido, permettendo di realizzare, accanto al lavoro strettamente tecnico, anche due vere e proprie vetrine di razza. Infatti, sia il Raduno di Isola della scala che quello di Corvaro sono arricchiti da iniziative inerenti la razza, anche se di tipo diverso tra loro, che comunque riescono ad attrarre l'attenzione del pubblico più vasto. Infatti, ad Isola della Scala viene organizzato infatti il "Bentornato a casa", una due giorni in cui, accanto al Raduno, si alternano in campo soggetti addestrati impiegati in diverse attività. Peccato quest'anno, che l'andamento meteorologico della domenica mattina abbia portato all'annullamento della sfilata nelle vie cittadine che costituisce uno dei momenti tipici della presenza del CAITPR. la manifestazione è da sempre calata nella Fiera internazionale del Riso, prodotto tipico della zona, che attrae un numero imponente di visitatori e che, alla stregua del CAITPR. rappresenta una parte del patrimonio storico e culturale dell'ambiente rurale locale. L'altro Raduno, quello di Corvaro, è invece inserito nella locale Mostra del CAITPR, organizzata dall'Amministrazione comunale, che vanta una storia ininterrotta ormai di oltre 25 anni. Una manifestazione che attira anch'esso numeri di visitatori molto rilevanti compreso anche un pubblico esterno al mondo della razza inteso in senso stretto. Un appuntamento molto sentito e che sviluppa un raggio d'azione d'interesse che va ben oltre la zona del Cicolano. Un momento tradizionale legato intimamente alla storia ed alla cultura allevatoriale locale.

Questo quadro positivo diventa da quest'anno ancor più importante se si considera che i due Raduni sono inseriti nel Progetto europeo di Salvaguardia genetica della razza che ANACAITPR, assieme alle altre

Associazioni Nazionali equine, ha presentato nella primavera scorsa e il cui avvio è imminente. Per cui le connotazioni storiche e culturali, nonché il legame con l'ambiente rurale divengono degli atout ancora più rilevanti.

Ma andiamo ad esaminare i contenuti tecnici dei due Raduni.

In totale sono state presentati 35 giovani stalloni. I rappresentanti della canonica generazione 30 mesi (quest'anno sono i nati 2015) erano 30, accompagnati però anche da altri 5 soggetti nati nel 2014 o nel 2013 che si sono presentati alla valutazione di accesso al Registro stalloni di razza con 1 o 2 anni di ritardo, cosa peraltro prevista dalle Norme di Libro Genealogico. In ogni caso un gruppo numeroso e che ha dato anche una panoramica complessiva completa, non solo sotto il profilo tecnico, ma anche geografico. Nei due Raduni sono stati, infatti, presentati giovani candidati stalloni provenienti da ben 8 diverse Regioni dalla Puglia al Trentino, passando per tutte le zone più storiche del Nord Italia e ad elevata densità d'allevamenti di razza quali quelle della fascia appenninica.

Molto interessanti gli esiti tecnici dei due eventi. In totale sono stati presentati 35 candidati da 33 diversi allevatori. Dei 35 capi esibiti alla valutazione, 32 sono stati abilitati come stalloni di razza, 2 sono stati sospesi per vari motivi e potranno essere riconsiderati già nei prossimi mesi, e solamente 1 è risultato, purtroppo, non ammesso ma per motivi attinenti la tipicità e non le qualità tecniche intrinseche. Questo testimonia, alla bisogna, la validità dello schema selettivo e del lavoro del Corpo Esperti che identificano i candidati riproduttori già nella prima



valutazione sotto madre con un occhio importante alle prospettive del giovane maschio. Quello che va sottolineato è che la percentuale di possibilità di esito negativo alla successiva conferma a 30 mesi è molto modesta se non sporadica. Benché un minimo di rischio in più ci sia, è altrettanto evidente che la valutazione sotto madre permette di poter valutare un numero di soggetti maggiore scegliendo i migliori ed i più interessanti da un punto di vista genetico e genealogico oltre che morfologico; ciò va a vantaggio del progresso qualitativo ma anche della salvaguardia della variabilità genetica della razza perché permette di porre all'attenzione dei Tecnici della razza anche soggetti di linee più rare e soggetti presenti in allevamenti meno noti.

Dei 32 soggetti abilitati, 16, vale a dire il 50%, hanno acquisito la qualifica di Buono che rappresenta per la razza una sorta di approvazione d'élite. Peraltro, un folto gruppo dei giovani stalloni con qualifica di Discreto hanno già ora evidenti potenzialità di completamento per raggiungere la fatidica soglia del "Buono" al momento della rivalutazione (o seconda valutazione di conferma), possibile dall'anno prossimo a richiesta dei proprietari. In sostanza, è sempre più confermata la regola generale, ormai consolidata e resa possibile dalla professionalità del Gruppo di tecnici del Libro genealogico, che un'attenta valutazione positiva sotto madre rappresenta, nella grande maggioranza dei casi, un lasciapassare per l'abilitazione al Registro stalloni. A ulteriore conferma ne sia il fatto che i soggetti con qualifica di Sufficiente

sono stati solamente 2 e con motivazioni più attinenti le tecniche e le metodiche di allevamento del giovane soggetto più che per qualità intrinseche legate al patrimonio genetico.

Altrettanto importante è rilevare che il numero di padri rappresentato dai 35 soggetti presenti ai Raduni è stato pari a 28. Pur considerando gli inevitabili intrecci di linee di sangue, il fatto che i 35 nuovi stalloni siano figli di 28 padri diversi conferma anche gli sforzi che l'ambiente della razza sta producendo in merito alla conservazione della variabilità genetica, fattore questo di fondamentale importanza per assicurare un valido futuro al CAITPR eD il cui rafforzamento rappresenta uno dei punti cardine del Progetto europeo di salvaguardia della biodiversità.

Messaggi tecnici, quindi, importanti e sostanzialmente positivi accompagnati dall'entusiasmo dei tanti allevatori partecipanti e che hanno assistito ai due eventi.

MOSTRA NAZIONALE

Come detto nell'introduzione, i Raduni fanno un po' da "lancio" alla Mostra nazionale che, proprio



quest'anno, risulta molto ravvicinata nel tempo. Infatti, la Fieracavalli Verona è quest'anno anticipata nelle sue date rispetto alla tradizione ed è programmata già per fine ottobre. Il legame tra Raduni e Mostra nazionale è, in particolare, legato alla categoria giovani stalloni di 30 mesi dove convergono, a scelta del proprietario, i soggetti che nei Raduni hanno avuto qualifica almeno di "Buono". Quest'anno, dei 16 potenziali partecipanti, ben 11 saranno presenti nel

Concorso che si svolgerà il 26 ottobre al mattino nel Padiglione 10 ring B e che costituirà, come da tradizione, una sorta di finale nazionale tra i migliori puledri/stalloni esibiti nei 2 Raduni. 6 giovani riproduttori verranno dal lotto di isola della Scala e 5 da quello di Corvaro. un vero e proprio momento clou molto sentito tradizionalmente dagli allevatori che anettono al Concorso di Fieracavalli molta importanza tecnica e che va al di là del semplice confronto di mostra. I Campioni di questi eventi diventano, infatti, da subito delle vere e proprie vedette di razza che tutti ricordano e che costituiscono come una pietra miliare periodica della storia del Libro genealogico. Titolo molto sentito e di grande prestigio per ogni allevatore del CAITPR che, quando raggiunge il traguardo di essere l'allevatore e/o il proprietario del miglior 30 mesi di Fieracavalli, ha la sensazione di essere entrato nel Gotha della razza.

Ma al di là di questo aspetto più tradizionale e storico, la Mostra 2017, che è anche Vetrina della Biodiversità di razza da quest'anno, si presenta con molti motivi di interesse, specie dopo un'annata un po' "zoppicante" come quella del 2016. Oltre 40 complessivamente i capi iscritti suddivisi nelle diverse Categorie. Dopo un anno di stasi ritorna il Campionato stalloni con 4 soggetti provenienti da ben 3 diverse aree di allevamento. Ma le Categorie regine quest'anno, sono senza dubbio quelle femminili con un ritorno in forze di tanti allevatori e che speriamo rappresenti un rilancio dopo l'edizione 2016. Ottima la categoria puledre 2017 con 7 capi di altissima qualità di altrettanti allevamenti ubicati in 6 diverse Regioni. Una vera rappresentanza del meglio prodotto dagli allevatori di tutta Italia. 6 i padri in gioco tutti nati entro il 2008,

vale a dire stalloni dell'ultimo intervallo di generazione della razza. Una bella campionatura geografica e genetica di giovani puledre che daranno il polso del progresso selettivo e della tutela genetica del CAITPR. A completare le categorie puledre un'ottima, benché ridotta, rappresentanza di giovani future fattrici della generazione 2015. Le regole della Mostra Nazionale sono molto stringenti perché prevedono di riservare la manifestazione solamente a soggetti con qualifica almeno di Buono e con Indice genetico superiore alla media di razza. per cui anche una categoria numericamente più ridotta rappresenta sempre e comunque un'interessante campionatura del meglio prodotto nell'anno dagli allevatori. Oltre alle giovani puledre 2017, il punto forte della Mostra 2017 saranno le 2 Categorie fattrici. Dopo il 2016 in cui si è riunita in un'unica presentazione di valutazione l'insieme delle fattrici presenti, con il 2017 si torna alla tradizionale suddivisione in giovani madri di 3-5 anni e madri più mature di età compresa tra 6 e 10 anni. Ben 12 le giovani fattrici iscritte, che è, pertanto, la Categoria più numerosa del Concorso di quest'anno. Tutte giovani madri con gradimento selettivo almeno di Buono, ma con una bella frequenza anche di diverse Molto Buono. Più ristretto il lotto di padri rappresentati che di 6 stalloni. A farla da padrone numericamente sono 2 stalloni: Benito e Vulkan Vg che si contenderanno anche il titolo del miglior Gruppo di Progenie. Una Categoria di prim'ordine che da molti anni non si vedeva in Mostra nazionale e che raccoglie madri provenienti da 5 diversi bacini d'allevamento dalla Lombardia alle Regioni a maggior frequenza di allevamenti di razza.



A completare il quadro di una presenza femminile importante, anche una validissima Categoria di madri più mature con età compresa sino ai 10 anni. Anche in questo

caso un lotto di soggetti rappresentativi di razza e di varie zone di allevamento: Piemonte, Emilia Romana, Veneto.

A sancire l'impegno diffuso degli allevatori CAITPR di tutta Italia per la Mostra 2017, è anche il Titolo del Gruppo di Regione che deve essere formato, come da Regolamento, da almeno 5 capi proveniente da nuclei del medesimo territorio regionale. 3 quest'anno i Gruppi che si contenderanno il Trofeo: Emilia Romagna, Umbria e Veneto.

Ma la Mostra nazionale e Vetrina della Biodiversità non è solo Concorsi di morfologia. Infatti, nelle Giornate di sabato e domenica vi saranno due Concorsi di carattere diverso. Nel 2017, accanto all'ormai tradizionale Campionato di maneggevolezza attacchi che si ripete dal 2011, vi sarà la novità del Concorso di conduzione alla mano. Un vero e proprio salto di qualità della Mostra nazionale che, accanto ai contenuti legati all'allevamento e al miglioramento ed alla tutela genetica della razza, si completa con una parte sempre più ampia dedicata alla razza intesa nella sua multifunzionalità. Infatti, nel Concorso di conduzione/presentazione alla mano si confronteranno i presentatori nelle loro capacità di lavorare con i loro soggetti i modo rispettoso ma attento alla qualità di esibizione. Nulla a che vedere con le qualità del soggetto che sono valutate negli appositi concorsi di valutazione morfologica dei giorni precedenti; farà invece premio l'impegno nel lavoro di addestramento dell'allevatore. Anche un messaggio importante sotto il profilo della cura che va messa nell'istaurare con il proprio soggetto quel giusto rapporto di fiducia e di

impegno reciproco che portano a esibire il proprio lavoro in sicurezza, ma soprattutto, al meglio. Il che ha anche risvolti economici non secondari se si considera che un soggetto ben presentato attirerà sicuramente di più l'attenzione di un capo poco curato sotto questo profilo.

Accanto a questa novità vi sarà il classico confronto in attitudine rappresentato dal Campionato attacchi, suddiviso come sempre, in Categoria singoli e Categoria pariglie. Vero momento attitudinale teso a presentare questo antico ceppo di cavalli da lavoro nelle sue potenzialità di impiego moderne alla stregua di un orientamento molto diffuso in tutta Europa nell'ambiente delle razze da tiro e lavoro. Un aspetto da non trascurare anche in chiave di multifunzionalità della razza, la quale ricopre ruoli diversificati nei diversi



ambienti: da patrimonio storico e culturale, al ruolo di sentinella ambientale sino a quello di possibile attività integrativa dell'economia aziendale come soggetto da lavoro moderno. A quest'ultimo riguardo un importante messaggio scaturirà anche dal CAITPRHOW, un madley di come si può interpretare la razza come soggetto da lavoro e di loisir, come direbbero i colleghi francesi, con un termine che non trova un vero riscontro in italiano perché comprende, il tempo libero, le attività ricreative ma anche attività equestri non

agonistiche. Avremo infatti presentazioni di attacchi agricoli di tradizione a rievocazione dell'importante passato della razza, attacchi di eleganza che si stanno rivelando anche investimenti economici veri e propri per eventi e sfilate, ad attacchi d'impronta più sportiva, sino a presentazioni a sella che valorizzano le possibilità di interesse della razza come soggetto da compagnia, ma anche presentazioni in libertà che, solitamente molto gradite al pubblico più vasto, completano il quadro di una razza dall'ottimo mentale per il lavoro e avvicinabile per diversi utilizzi.

Chi vorrà visitare la Mostra Nazionale 2017 avrà, quindi, la possibilità di apprezzare questa razza che appartiene al nostro patrimonio storico-culturale in una panoramica completa che va dal momento tecnico-allevatorio a quello più ludico ed amatoriale, per non trascurare poi l'insieme del panorama geografico che vede impegnati allevatori di tutta Italia dalla Puglia al Piemonte.

LINK PROGRAMMA MOSTRA NAZIONALE 2017

<http://www.anacaitpr.it/anacaitpr/dynamic/news/232%20-%20PROGRAMMA%20DELLA%20MANIFESTAZIONE.pdf>